



Il corpo emotivo delle parole

Sa sedurre la carne, la parola,
prepara il gesto, produce destini...

SCHEMA TECNICA

E' assolutamente necessario che il testo portato abbia una fortissima valenza emotiva e che contenga l'emozione su cui vi interessa porre la vostra attenzione.

Entro il 23 gennaio sarà necessario avere inviato i testi da voi scelti a queste mail:

antodelli@tin.it

chesolfa@yahoo.it

Abbigliamento comodo, si lavorerà con il corpo; portare un paio di calzettoni pesanti in quanto non sarà possibile indossare calzature.

30 e 31 Gennaio 2010

dalle 10 alle 13 e
dalle 14.30 alle 18

c/° Associazione

LO SPAZIO

via Berretta Rossa 61/3
a Bologna.

Si riterranno iscritte le
prime 14 persone che
daranno l'adesione.

COSTO € 120.00

Laboratorio condotto da
Antonella delli Carri
Fabio Michelini

Un incontro, un pensiero e un'occasione.

Dopo molti anni di lavoro sul leggere, sulla lettura, sull'espressione delle emozioni attraverso la pagina scritta, il come si legge, cosa trasmette agli altri e cosa fa sentire a noi, ho incontrato Antonella che da tempo si occupa di raccogliere le emozioni e di farle scorrere attraverso il corpo. La lettura attiva immagini e richiede l'ascolto degli altri, ma soprattutto di se stessi; spesso mi è successo di potere vedere ed assistere ad emozioni potenti e che avrebbero meritato una capacità professionale differente dalla mia per essere raccolte/accolte e sviluppate.

Incontrare Antonella e condividere delle esperienze profonde insieme a lei ci ha fatto scattare l'idea di poter costruire un percorso ad hoc che, attraverso un brano particolarmente potente sul piano emotivo, consentisse poi di potere raccogliere tale emozione per poter fare un lavoro di approfondimento personale e di gruppo su quanto emerso. Interessante sarebbe poi, il poter rientrare nella pagina scritta dopo aver posseduto profondamente l'emozione in causa.

Dall'incontro con Fabio è scattata subito l'idea di poter cogliere l'emozione sentita durante la lettura di un testo e riportarla nella propria vita, ricollegandola ad un vissuto forse antico, forse rimasto lì, ma che chiede di uscire e di essere guardato. In fondo ogni scelta non è mai a caso e così anche per la lettura. L'emozione è qualcosa che deve attraversare il corpo e deve essere lasciata andare, lasciata uscire. In questo modo non sedimenta e non ci attacchiamo ... non importa il tempo che sta con noi e che ci vuole ad elaborarla, se la riconosciamo, ma fondamentale è farla scorrere e farla allontanare. E questo vale per tutto quello che sentiamo per il dolore, la gioia, la tristezza, la rabbia, la paura... A volte è proprio la paura che ci blocca e ci fa dire: "No non posso sentire..." Ma a volte essere consapevoli di provare paura ci salva.

Nel rispetto del nostro sentire e dei nostri vissuti con l'aiuto del gruppo proveremo ad addentrarci, prendendoci un po' per mano, nelle nostre emozioni, senza giudizio, senza invadere, solo dandoci una possibilità...

Il corpo smaltisce, la mente fissa...